

COMUNICATO STAMPA

Approvati i risultati consolidati del primo semestre 2021

Comunicazioni inerenti la Direzione Generale

CONCLUSO CON SUCCESSO IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE DI TUTTE LE 620 FILIALI DEL RAMO ACQUISITO DAL GRUPPO INTESA SANPAOLO¹

I RISULTATI DEL SEMESTRE EVIDENZIANO L'AUMENTO DEI VOLUMI, L'INCREMENTO DELLA REDDITIVITA', IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL CREDITO E IL RAFFORZAMENTO DEL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

OTTIMA TENUTA DEI RAPPORTI COMMERCIALI CON LA CLIENTELA DEL RAMO ACQUISITO

REDDITIVITA' IN CRESCITA CON UN UTILE NETTO DEL SEMESTRE PARI A CIRCA € 502 MILIONI

Escludendo le componenti straordinarie², l'utile al lordo delle imposte è pari a circa € 260 milioni, con proventi operativi netti pari a circa € 1.590 milioni, trainato dalla crescita dei ricavi grazie principalmente allo sviluppo delle commissioni nette sostenute dal progressivo recupero dell'attività bancaria tradizionale e dal collocamento di prodotti del risparmio gestito e bancassurance

QUALITA' DEL CREDITO IN CONTINUO MIGLIORAMENTO

NPE ratio lordo al 5,7% in ulteriore riduzione nel secondo trimestre rispetto al 6,1% del 31 marzo 2021 che già registrava un significativo calo rispetto al 7,8% di fine 2020, grazie all'integrazione del ramo e all'efficacia dell'azione di *derisking* posta in essere

Crediti in moratoria pari a € 3,2 miliardi in calo del 60% rispetto a € 8,1 miliardi del 31 marzo 2021 in seguito a richieste di rinnovo significativamente inferiori all'ammontare in scadenza, a conferma del miglioramento del contesto economico

- Copertura NPE in rialzo al 51,8% mantenuta a livelli elevati nonostante le cessioni di crediti deteriorati. Nel dettaglio: copertura delle sofferenze al 60,9% e UTP al 43,1%
- Default rate annualizzato pari allo 0,8% rispetto all'1,0% di fine 2020, sostenuto dal miglioramento della qualità del credito e anche dalle misure economiche varate dal Governo a favore di famiglie e imprese per fronteggiare gli impatti della pandemia
- *Texas ratio*³ in calo al 51,3% (55,4% a fine 2020)
- Costo del credito annualizzato pari a 70 p.b. (al netto delle rettifiche addizionali registrate per € 310 milioni)

CONFERMATA LA SOLIDITÀ PATRIMONIALE E LA ROBUSTA POSIZIONE DI LIQUIDITÀ

- CET1 ratio Fully Phased proforma⁴ al 13,5% (14,5% su base Phased-in proforma⁵) in aumento rispetto al trimestre precedente di 10 p.b. Ampio buffer rispetto all'attuale requisito SREP pari all'8,125%
- LCR >200%, oltre il doppio rispetto alla soglia minima regolamentare del 100%

FORTE AUMENTO DEI VOLUMI SUPPORTATI DAL POSITIVO CONTRIBUTO DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE LA RACCOLTA TOTALE RAGGIUNGE € 263,6 MILIARDI (+42,3% VS. FINE 2020)

- Raccolta indiretta pari a € 165,1 miliardi (+35,2% vs. fine 2020), di cui € 82,1 miliardi di raccolta gestita inclusiva del ramo bancassurance vita (+64,1% vs. fine 2020) con un'incidenza sul totale della raccolta indiretta in crescita al 49,7% dal 41,0% di fine 2020. La raccolta netta del semestre risulta in significativo aumento a € 1.181 milioni, grazie allo sviluppo dell'attività commerciale
- Raccolta diretta pari a € 98,5 miliardi (+56,0% vs. fine 2020)
- Impieghi netti verso clientela pari a € 76,3 miliardi (+43,9% vs. fine 2020)

RISOLTO CONSENSUALMENTE IL RAPPORTO DI LAVORO CON IL DIRETTORE GENERALE ALESSANDRO VANDELLI

L'AMMINISTRATORE DELEGATO PIERO LUIGI MONTANI NOMINATO NUOVO DIRETTORE GENERALE

Modena - 4 agosto 2021. Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha esaminato e approvato in data odierna i risultati individuali della Banca e consolidati di Gruppo al 30 giugno 2021 che includono il contributo economico apportato dal ramo acquisito da Intesa Sanpaolo costituito da 620 filiali.

L'Amministratore Delegato Piero Luigi Montani commenta: *“Il primo semestre ha visto la conclusione dell'importante progetto strategico che ha consentito al Gruppo BPER Banca di compiere un significativo salto dimensionale grazie all'ingresso delle 620 filiali del ramo acquistato da Intesa Sanpaolo, il cui processo di integrazione si è completato con successo. Abbiamo posto grande attenzione alle esigenze della clientela e alle specificità dei territori, come dimostrato dalla fiducia che i nuovi clienti hanno continuato a riservarci dopo essere entrati a far parte del nostro Gruppo. Grazie anche al contributo del ramo acquisito, i risultati si sono chiusi molto positivamente esprimendo una redditività ordinaria in crescita, trascinata soprattutto dall'aumento dei ricavi commissionali, supportati dal recupero dell'attività bancaria transazionale con la clientela e dai collocamenti di prodotti del comparto del risparmio gestito e bancassurance. La buona performance operativa si combina, inoltre, con una qualità del credito in ulteriore miglioramento grazie al calo del NPE ratio lordo al 5,7% e netto al 2,8%. Confidiamo che l'approccio prudentiale adottato nella politica degli accantonamenti ci consentirà in prospettiva di beneficiare di un minore costo del credito. Sul fronte del capitale, i risultati hanno confermato la solidità raggiunta dalla Banca con un CET1 ratio Fully Phased che si è attestato al 13,5% ben oltre il requisito minimo SREP. Questa operazione ha portato ad un significativo rafforzamento del posizionamento competitivo del Gruppo e consente ora di focalizzarci sullo sviluppo dell'attività commerciale, per rispondere alle crescenti esigenze della clientela, e sulle azioni di efficientamento dei processi operativi e di razionalizzazione della struttura dei costi. Obiettivi che saranno alla base del nostro piano industriale 2022-2024, che tratterà la strategia per una nuova fase di crescita del Gruppo, contribuendo al contempo ad accompagnare la ripresa economica nel Paese”.*

Conto economico consolidato: dati principali

(Si ricorda che i dati di conto economico riferiti ai risultati consolidati di Gruppo al 30 giugno 2021 non sono confrontabili con i periodi precedenti in seguito alla variazione dimensionale del Gruppo che, a partire dal primo semestre 2021, include le attività e passività nonché il contributo economico apportato dal ramo acquisito, dal 22 febbraio 2021 per le 587 filiali ex UBI Banca e dal 21 giugno 2021 per le 33 filiali di Intesa Sanpaolo).

Il **marginale di interesse** si attesta a € 728,3 milioni, beneficiando del crescente contributo dell'attività commerciale di intermediazione con la clientela che nel semestre è pari a € 632,2 milioni. Tra le altre componenti principali del semestre si rilevano, inoltre, € 55,6 milioni relativi al contributo del portafoglio titoli ed € 56,7 milioni relativi al contributo dei fondi TLTRO-III al netto degli interessi pagati sulle somme depositate presso BCE.

Le **commissioni nette** raggiungono € 734,0 milioni, supportate da un lato dal buon andamento del comparto della raccolta indiretta e bancassurance, il cui contributo ammonta a € 326,6 milioni e dall'altro dalla ripresa in atto dell'attività bancaria tradizionale il cui apporto si attesta a € 407,4 milioni.

La voce **dividendi** risulta pari a € 13,9 milioni.

Il **risultato netto della finanza** si attesta a € 119,7 milioni beneficiando degli utili derivanti dalle cessioni di attività finanziarie e della buona performance realizzata dai mercati.

I **proventi operativi netti** risultano pari a € 1.598,4 milioni.

Gli **oneri operativi** ammontano a € 1.111,5 milioni e includono € 97,8 milioni di oneri non ricorrenti (di cui € 79,3 milioni registrati nel primo trimestre e € 18,5 milioni nel secondo trimestre), principalmente riferibili al processo di integrazione del ramo acquisito. In dettaglio, le **spese per il personale** risultano pari a € 657,2 milioni di cui € 18,4 milioni di costi straordinari (€ 7,8 milioni registrati nel primo trimestre e € 10,6 milioni nel secondo trimestre), legati prevalentemente all'attività di allineamento delle nuove risorse e al rafforzamento dei presidi per l'assistenza commerciale alla nuova clientela del ramo acquisito. Le **altre spese amministrative** ammontano a € 347,3 milioni, di cui € 70,5 milioni di oneri non ricorrenti (€ 62,6 milioni registrati nel primo trimestre e € 7,9 milioni nel secondo trimestre), connessi all'attività di consulenza, migrazione IT e rebranding delle filiali integrate. Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** risultano pari a € 107,0 milioni e includono € 8,9 milioni di svalutazioni di *asset* dovuti anche al cambio del criterio valutativo degli immobili dal costo al fair value (maggiori ammortamenti).

Il **risultato della gestione operativa** è pari a € 487,0 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti il dato si attesta a € 576,5 milioni.

Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** si attestano a € 576,4 milioni e includono € 310 milioni di rettifiche addizionali conseguenti anche all'aggiornamento delle policy valutative di Gruppo, che hanno portato ad un rafforzamento delle coperture su crediti. Il **costo del credito annualizzato del semestre** risulta quindi pari a 151 p.b. (70 p.b. escludendo le rettifiche su crediti addizionali).

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** ammontano a € 50,5 milioni di cui € 30,5 milioni di carattere straordinario, di cui la maggior parte riferibili all'adeguamento della quota di "*profit sharing*" da corrispondere al Fondo di Risoluzione in esecuzione degli accordi connessi all'acquisizione di Nuova Carife S.p.A.

I **contributi ai fondi sistemici** si riferiscono al pagamento per l'anno 2021 al Fondo di Risoluzione Unico ("SRF") di € 46,2 milioni (sulla base del perimetro del Gruppo al 31 dicembre 2019) di cui € 34,9 milioni come contributo ordinario e € 11,3 milioni come contributo addizionale richiesto dal SRF. Si evidenzia che nello schema di Conto economico riclassificato, per chiarezza espositiva, tali contributi sono esposti in una riga separata, mentre nello schema di Banca d'Italia sono ricompresi all'interno della voce 190 b) "Altre spese amministrative".

Avviamento negativo (c.d. Badwill) pari a € 1.149,9 milioni di cui:

- € 833,7 milioni relativi al badwill emerso dal processo di *Purchase Price Allocation* (PPA) provvisoria richiesta dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali"⁶ rispetto all'acquisizione del ramo d'azienda (di cui € 781,5 milioni relativo alle filiali della ex-UBI Banca e UBISS e € 52,2 milioni relativi alle filiali di Intesa Sanpaolo). Il differenziale tra patrimonio netto di pertinenza del ramo acquisito e prezzo di acquisto ha generato un badwill (*bargain purchase*) iniziale pari a € 966,9 milioni. Il processo di PPA tra le attività e passività oggetto di acquisizione valutate al fair value ha comportato l'allocazione di € 133,2 milioni. Tra i principali effetti, si evidenzia un fair value inferiore al valore contabile acquisito dei crediti non-performing per € 337,5 milioni ed un fair value superiore al valore contabile acquisito dei crediti performing per € 234,1 milioni.
- € 316,2 milioni relativi al recupero della fiscalità sullo stesso badwill come da previsioni contrattuali con Intesa Sanpaolo.

L'**utile (perdite) da investimenti** è negativo per € 253,3 milioni e include principalmente € 230,4 milioni relativi a rettifiche degli avviamenti e € 27,3 milioni in larga parte attribuibili a svalutazioni dovute al citato passaggio del criterio di valutazione degli immobili, dal costo al fair value.

L'**utile della gestione corrente al lordo delle imposte** risulta pari a € 710,6 milioni. Al netto delle componenti non ricorrenti il dato è pari a **circa € 259,7 milioni**.

Le **imposte sul reddito** ammontano a € 191,7 milioni ed includono il carico fiscale del badwill⁷ per € 316,2 milioni.

L'**utile di periodo** si attesta pertanto a € 518,8 milioni e comprende un utile netto di pertinenza di terzi pari a € 17,0 milioni.

L'**utile di periodo di pertinenza della Capogruppo** è pertanto pari a € 501,8 milioni.

Stato patrimoniale consolidato: dati principali

(Le variazioni percentuali, ove non diversamente indicato, si riferiscono al confronto del dato al 30/06/21 rispetto al dato del 31/12/20).

I volumi di raccolta e crediti verso la clientela risultano in significativo aumento in seguito all'integrazione del ramo acquisito supportati inoltre da una positiva performance commerciale. In particolare:

La **raccolta diretta da clientela** (debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie designate al *fair value*) cresce a € 98,5 miliardi (+56,0%). All'interno dell'aggregato la componente principale (96,0%) è rappresentata dalla raccolta da clientela ordinaria che ammonta a € 94,6 miliardi (+59,0%), costituita principalmente da conti correnti e depositi per € 90,1 miliardi (+63,5%). La raccolta istituzionale (4,0% del totale della raccolta di Gruppo), costituita interamente da obbligazioni, è pari a € 3,9 miliardi (+7,2%), in aumento rispetto ai € 3,6 miliardi di fine 2020 in seguito all'emissione inaugurale di un *social bond* per € 500 milioni finalizzata nel primo trimestre dell'anno, parzialmente compensata dalle scadenze obbligazionarie del secondo trimestre dell'anno.

La **raccolta indiretta da clientela** è pari a € 165,1 miliardi, anch'essa in forte crescita (+35,2%). All'interno dell'aggregato, la **raccolta gestita** aumenta a € 63,2 miliardi (+47,9%), di cui € 18,2 miliardi (+6,5%) relativi a Arca Holding al netto della quota di fondi collocata dalla rete del Gruppo BPER; il **portafoglio premi assicurativi riferibile al ramo vita** è pari a € 18,9 miliardi (+158,8%); la **raccolta amministrata** si attesta a € 83,0 miliardi (+15,2%).

I **crediti lordi verso la clientela** sono pari a € 79,1 miliardi in aumento del 42,7%. All'interno dell'aggregato, i crediti "*performing*" lordi sono pari a € 74,6 miliardi (+46,1%), mentre quelli deteriorati lordi ammontano a € 4,5 miliardi (+2,9%) con un'incidenza del 5,7% sui crediti lordi complessivi, in significativo calo rispetto al 7,8% di fine

2020 e in ulteriore diminuzione rispetto al dato di fine marzo 2021 pari al 6,1%, beneficiando sia del contributo del ramo acquisito che delle cessioni di crediti deteriorati finalizzate nel semestre.

Con riferimento alla composizione dei crediti lordi, le **sofferenze** sono pari a € 2,3 miliardi (-1,2% rispetto al trimestre precedente); le **inadempienze probabili** si attestano a € 2,0 miliardi (-12,5% rispetto al trimestre precedente); i **crediti scaduti** ammontano a € 134,8 milioni (+4,0% rispetto al trimestre precedente).

I **crediti netti verso la clientela** sono pari a € 76,3 miliardi in aumento del 43,9%. All'interno dell'aggregato, i crediti *"performing"* netti sono pari a € 74,1 miliardi (+45,7%), mentre quelli deteriorati netti ammontano a € 2,2 miliardi (+1,1%), con un'incidenza pari al 2,8% sui crediti netti complessivi in diminuzione rispetto al 4,0% di fine 2020 e al 3,2% di fine marzo 2021. Il *coverage ratio* del totale dei crediti deteriorati si attesta al 51,8% in rialzo rispetto al dato del trimestre precedente (49,5%).

Con riferimento alle singole componenti dei crediti deteriorati, le **sofferenze nette** sono pari a € 0,9 miliardi (-8,2% rispetto al 31/03/21) con un livello di copertura del 60,9% (57,8% al 31/03/21); le **inadempienze probabili nette** si attestano a € 1,1 miliardi (-13,8% rispetto al 31/03/21) con un livello di copertura del 43,1% (42,2% al 31/03/21); i **crediti scaduti netti** ammontano a € 101,2 milioni (+5,6% rispetto al 31/03/21) con una copertura pari al 24,9% (26,1% al 31/03/21).

La copertura dei crediti performing sale allo 0,6% dallo 0,3% di fine 2020 e dallo 0,5% del trimestre precedente.

Con riferimento alle misure di sostegno erogate dal Gruppo BPER (incluso il ramo acquisito) destinate a famiglie e imprese per fronteggiare le ripercussioni economiche derivanti dall'emergenza pandemica, si segnala che le moratorie su crediti complessivamente concesse sono pari a € 16 miliardi in termini di debito residuo, di cui € 3,2 miliardi ancora attive alla fine del secondo trimestre 2021 in calo del 60% rispetto al trimestre precedente (€ 8,1 miliardi), per effetto di richieste di rinnovo significativamente inferiori all'ammontare di moratorie in scadenza a fine giugno 2021. I finanziamenti garantiti dallo Stato si attestano a € 6,5 miliardi in aumento del 7% rispetto ai € 6,1 miliardi del trimestre precedente.

La **posizione interbancaria netta** risulta positiva per € 1,7 miliardi determinata dalla differenza tra i crediti verso banche di € 24,4 miliardi e i debiti della stessa natura pari a € 22,7 miliardi. L'ammontare complessivo del rifinanziamento con la Banca Centrale Europea (*"BCE"*) del Gruppo BPER, interamente composto da fondi *"TLTRO III"* con scadenza triennale, risulta pari a € 18,4 miliardi, invariato rispetto al dato di fine marzo 2021. Gli strumenti finanziari utilizzabili come collaterale per operazioni di rifinanziamento sul mercato ammontano a € 29,9 miliardi al netto dell'*haircut*, di cui € 10,1 miliardi disponibili, ai quali si aggiungono € 22,8 miliardi di depositi presso la BCE.

Le **attività finanziarie** ammontano complessivamente a € 27,1 miliardi e risultano pari al 20,1% del totale attivo. All'interno dell'aggregato, i titoli di debito ammontano a € 26,0 miliardi (96,1% del portafoglio complessivo) e includono € 12,8 miliardi riferiti a titoli governativi e di altri enti pubblici, di cui € 8,3 miliardi di titoli di Stato italiani.

I **mezzi patrimoniali complessivi** ammontano a € 6,9 miliardi, con una quota di patrimonio di pertinenza di terzi pari a € 0,1 miliardi. Il **patrimonio netto consolidato del Gruppo**, che include il risultato di periodo, si attesta pertanto a € 6,7 miliardi.

Per quanto riguarda gli **indici di liquidità LCR** (*"Liquidity Coverage Ratio"*) e **NSFR** (*"Net Stable Funding Ratio"*), al 30 giugno 2021 l'indice LCR è maggiore del 200%, mentre l'indice NSFR è stimato al di sopra del 100%.

Capital ratios

I *ratios* patrimoniali al 30 giugno 2021, calcolati con la metodologia *AIRB* per i requisiti sul rischio di credito, risultano pari a:

- *Common Equity Tier 1 (CET1) ratio Phased In* proforma⁸ pari 14,5% (17,7% al 31 dicembre 2020 ovvero 15,1% al netto dell'impatto dell'aumento di capitale). L'indice calcolato in regime di piena applicazione ("*Fully Phased*" proforma⁹) è pari al 13,5% (15,8% al 31 dicembre 2020 e 13,2% al netto dell'impatto dell'aumento di capitale);
- *Tier 1 ratio Phased In* proforma¹⁰ pari a 14,9% (18,2 % al 31 dicembre 2020);
- *Total Capital ratio Phased In* proforma¹¹ pari a 17,2% (21,2% al 31 dicembre 2020).

Principali dati di struttura al 30 giugno 2021

Il Gruppo, già presente in diciannove regioni italiane, ha incrementato ulteriormente il proprio posizionamento competitivo grazie all'acquisizione del citato ramo d'azienda.

Il numero di sportelli è pari a 1.852 (oltre alla Sede in Lussemburgo di BPER Bank Luxembourg S.A) rispetto a 1.237 di fine 2020, con un'elevata concentrazione nel Nord Italia.

I dipendenti del Gruppo sono pari a 18.100 rispetto ai 13.177 di fine 2020.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'economia dell'area euro sta ripartendo grazie al sostegno delle politiche monetarie e fiscali e ai significativi progressi delle campagne di vaccinazione. In Italia in base agli indicatori economici più recenti¹² il PIL, dopo il lieve rialzo registrato nel primo trimestre dell'anno, dovrebbe crescere di oltre l'1% nel secondo trimestre, grazie ad un aumento dell'attività industriale e al recupero del settore dei servizi. L'incremento della spesa per i consumi e la ripresa della domanda unitamente al mantenimento di un orientamento accomodante da parte delle Banche Centrali saranno determinanti nel sostenere la ripresa, le cui prospettive di breve termine sono ancora condizionate dall'incertezza legata all'evoluzione dell'emergenza sanitaria a causa della comparsa di varianti a maggiore contagiosità.

In tale contesto, il Gruppo BPER Banca nella seconda parte dell'anno continuerà ad evidenziare una buona marginalità dei ricavi tradizionali supportati dal contributo del ramo acquisito, da impieghi attesi in crescita e da una componente commissionale stimata in ulteriore aumento grazie in particolare allo sviluppo del comparto del risparmio gestito e bancassurance, nonché dalla ripresa dell'attività transazionale. La dinamica dei costi operativi è attesa in calo sia per progressivo venir meno degli oneri non ricorrenti legati al processo di integrazione che hanno caratterizzato il primo semestre, sia per effetto di azioni di efficientamento in via di implementazione. La qualità del credito continuerà ad essere oggetto di particolare attenzione, con un NPE ratio e un costo del credito che dovrebbero mantenersi sotto controllo pur tenendo conto di uno scenario ancora caratterizzato da elevata incertezza. La posizione di capitale è attesa rimanere su livelli elevati.

Comunicazioni inerenti la Direzione Generale

Si comunica inoltre che, in data odierna, è stato risolto consensualmente il rapporto di lavoro in essere con il Direttore Generale Alessandro Vandelli, con effetto dal 5 agosto 2021. Detta risoluzione consensuale è avvenuta mediante la stipula di un accordo, i cui contenuti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Banca, previo motivato parere favorevole del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato Parti Correlate.

L'accordo prevede, in conformità con quanto previsto dalla politica di remunerazione da ultimo approvata dall'Assemblea dei Soci della Banca:

- a. il riconoscimento ad Alessandro Vandelli di un incentivo all'esodo di circa Euro 1.600.000, di cui una parte (corrispondente al costo dell'indennità di preavviso, e pari a circa Euro 420.000) verrà erogata entro trenta giorni dalla cessazione del rapporto, mentre la parte rimanente verrà erogata con le modalità previste per il pagamento delle remunerazioni variabili, e dunque parzialmente alla cessazione del rapporto (40%) e il resto in rate annuali differite in un arco quinquennale (60%), in parte in denaro (45%) e in parte in azioni (55%), con assoggettamento a c.d. entry gate, clausole di malus e clawback previste dalla politica di remunerazione della Banca;
- b. la stipulazione di un patto di non concorrenza e non sollecitazione di 12 mesi, riferito ai principali competitor della Banca, a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 600.000 (da corrisondersi in 3 rate durante il periodo di vigenza del patto);
- c. il mantenimento, da parte di Alessandro Vandelli, dei diritti connessi al piano LTI 2019-2021, in misura riproporzionata pro rata temporis, subordinatamente al raggiungimento delle condizioni di performance e ai termini e condizioni di cui al piano;
- d. il mantenimento di alcuni benefici (autovettura, copertura sanitaria) per un breve periodo di tempo successivo alla cessazione del rapporto.

Il Consiglio esprime ad Alessandro Vandelli un sincero ringraziamento per l'impegno, la dedizione e il contributo, in termini di creazione di valore, resi durante gli anni alla guida della Banca e del Gruppo, formulando i migliori auguri per le sue future attività professionali.

Allo stesso tempo, il Consiglio di Amministrazione, ai fini della nomina del nuovo Direttore Generale, ha ritenuto di non attivare il processo di selezione di possibili candidati nell'articolazione prevista dal Piano di Successione adottato da BPER, ritenendo opportuno attribuire la carica a Piero Luigi Montani, Amministratore Delegato della Banca, dopo aver positivamente verificato, previo coinvolgimento ed espressione di parere favorevole del Comitato per le Nomine e sentito il Collegio Sindacale, la rispondenza dei suoi requisiti al profilo ideale di Direttore Generale, quale previsto nel Piano di Successione.

L'accordo che disciplina tale specifica nomina, rientrando nei casi di esenzione ai sensi della Policy interna in materia di operazioni con parti correlate in quanto operazione di importo esiguo nonché relativa alla remunerazione di dirigenti con responsabilità strategiche assunta in conformità alla politica di remunerazione vigente, è stato sottoposto, per gli aspetti di competenza, al Comitato per le Remunerazioni, che ha rilasciato, al riguardo, parere favorevole.

Pertanto, a far data dal 5 agosto 2021, Piero Luigi Montani ricoprirà, oltre alla carica di Amministratore Delegato, anche quella di Direttore Generale.

La Relazione finanziaria semestrale del Gruppo BPER al 30 giugno 2021, corredata della Relazione di revisione contabile limitata della Società di revisione, sarà disponibile presso la Sede sociale, sui siti internet della Banca (www.bper.it e <https://istituzionale.bper.it>) di Borsa Italiana S.p.A. e del meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.1info.it) nei termini di legge. Si precisa, altresì, che ad oggi la Società di revisione non ha ancora completato il proprio esame.

Ad integrazione delle informazioni riportate, si allegano i prospetti su base consolidata di Stato patrimoniale e di Conto economico (in versione trimestralizzata ed anche riclassificata) al 30 giugno 2021, oltre ad un riepilogo dei principali indicatori.

Modena, 4 agosto 2021

L'Amministratore delegato
Piero Luigi Montani

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Bonfatti, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Modena, 4 agosto 2021

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Marco Bonfatti

Si informa che in data odierna **4 agosto 2021 alle ore 18.00** si terrà la *conference call* per illustrare i risultati consolidati del Gruppo BPER Banca al 30 giugno 2021.

La *conference call*, in lingua italiana con traduzione simultanea in inglese, sarà tenuta dall'Amministratore Delegato Piero Luigi Montani.

Per connettersi alla *conference call*, digitare il numero telefonico:

ITALIA: +39 02 8058811
UK: +44 1212 818003
USA: +1 718 7058794

Un set di *slide* a supporto della presentazione sarà disponibile il giorno stesso prima dell'inizio della presentazione e della *conference call*, nell'area Investor Relations del sito internet della Banca <https://istituzionale.bper.it>

Contatti:

Investor Relations

investor.relations@bper.it

Dirigente preposto

dppreif@bper.it

External Relations and CSR

relest@bper.it

www.bper.it – <https://istituzionale.bper.it/>

Il comunicato è anche disponibile nel meccanismo di stoccaggio 1INFO.

Note

¹ Compendio aziendale così come individuato ai sensi dell'accordo del 17 febbraio 2020 e successive modificazioni, rappresentato da tre rami d'azienda e composto da 486 Filiali e 134 Punti Operativi. Con efficacia dal 22 febbraio 2021 sono stati trasferiti a BPER Banca i due rami d'azienda di proprietà di UBI Banca e UBISSE composti da 455 Filiali bancarie e da 132 Punti Operativi, mentre in data 21 giugno 2021 è stato trasferito il ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo costituito da 31 Filiali bancarie e 2 Punti Operativi.

² Di seguito le poste straordinarie registrate nel primo semestre 2021:

- € +833,7 milioni riferibili al badwill provvisorio contabilizzato in seguito dell'acquisizione del compendio bancario;
- € +316,2 milioni relativi al recupero fiscale sul badwill che sarà ricevuto da Intesa Sanpaolo, come da previsioni contrattuali. Il dato è stato contabilizzato nella voce "Avviamento negativo", mentre alla voce "Imposte sul reddito di periodo della gestione corrente" è stato contabilizzato per pari importo e con segno negativo il carico fiscale connesso al badwill;
- € -310,0 milioni lordi di rettifiche addizionali su crediti conseguenti all'aggiornamento delle proprie policy valutarie;
- € -230,4 milioni lordi per svalutazioni di avviamenti (con impatto neutro a capitale) contabilizzati nella voce "Utile (perdite) da investimenti" dello schema riclassificato;
- € -88,9 milioni lordi di costi legati al processo d'integrazione;
- € -8,9 milioni lordi di rettifiche su attività materiali e immateriali;
- € -30,5 milioni lordi di cui la maggior parte riferibili all'adeguamento della quota di "profit sharing" da corrispondere al Fondo di Risoluzione in esecuzione degli accordi connessi all'acquisizione di Nuova Carife s.p.a., contabilizzati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" dello schema riclassificato;
- € -22,5 milioni lordi relativi all'impatto del cambio del criterio valutativo degli immobili contabilizzati nella voce "Utile (perdite) da investimenti" dello schema riclassificato.
- € +21,2 milioni di plusvalenze straordinarie registrate nella voce "Risultato netto della Finanza"
- € -13,0 milioni di oneri straordinari registrati nella voce "Altri proventi e oneri di gestione"
- € -11,3 milioni di contributi addizionali al SRF contabilizzati nella voce "Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD-SV"
- € -4,8 milioni relativi a impairment di partecipazioni contabilizzati nella voce "Utile (perdita) da investimenti"

³ *Texas ratio* definito come rapporto tra: NPE lordi / (patrimonio netto tangibile + ammontare dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati).

⁴ Il CET1 ratio Fully Phased pro-forma è stimato escludendo gli effetti delle disposizioni transitorie in vigore e includendo il risultato di periodo per la quota parte non destinata a dividendo, ovvero simulando, in via preventiva, gli effetti dell'autorizzazione rilasciata dalla BCE per il computo di tali utili nei Fondi Propri ai sensi dell'art. 26, par. 2 della CRR.

⁵ I ratios patrimoniali Phased in sono calcolati in coerenza con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 2395/2017, il quale modifica il Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) per quanto riguarda le "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri". Il Regolamento ha introdotto il regime transitorio (c.d. Phased in) offrendo la possibilità alle banche di mitigare gli impatti dell'IFRS 9 sui Fondi Propri in un periodo di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti al 1° gennaio 2018. I valori "pro-forma" di tali ratios includono nel calcolo il risultato di periodo per la quota parte non destinata a dividendo, ovvero simulando, in via preventiva, gli effetti dell'autorizzazione rilasciata dalla BCE per il computo di tali utili nei Fondi Propri ai sensi dell'art. 26, par. 2 della CRR.

⁶ Si ricorda che l'IFRS 3 consente un periodo di 12 mesi dall'aggregazione aziendale per completare le attività di Purchase Price Allocation.

⁷ Vedi nota 2.

⁸ Vedi nota 5.

⁹ Vedi nota 4.

¹⁰ Vedi nota 5.

¹¹ Vedi nota 5.

¹² Bollettino economico Banca d'Italia n.3 del 2021.

Schemi contabili riclassificati al 30 giugno 2021

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei risultati di periodo, gli schemi contabili previsti dal 6° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono stati riclassificati secondo quanto di seguito esposto.

Nello Stato patrimoniale:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato") sono stati riclassificati nella voce "Attività finanziarie";
- la voce "Altre voci dell'attivo" include le voci 110 "Attività fiscali" e 130 "Altre attività";
- la voce "Altre voci del passivo" include le voci 60 "Passività fiscali", 80 "Altre passività", 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 100 "Fondi per rischi e oneri";
- le attività e passività in via di dismissione (voce 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" dell'attivo e voce 70 "Passività associate ad attività in via di dismissione" del passivo) sono esposte nei portafogli originari per una migliore rappresentazione gestionale degli aggregati¹.

Nel Conto economico:

- la voce "Risultato netto della finanza" include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 230 "Altri oneri/proventi di gestione", sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce "Altre spese amministrative" (Euro 113,0 milioni al 30 giugno 2021 ed Euro 68,6 milioni al 30 giugno 2020);
- la voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" include le voci 210 e 220 dello schema contabile;
- la voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" comprende Euro 19,8 milioni relativi alla valorizzazione della clausola di Profit sharing contenuta nel contratto di acquisto di Nuova Carife, allocati nella voce 230 "Altri oneri/proventi di gestione" dello schema contabile;
- la voce "Utili (Perdite) da investimenti" include le voci 250, 260, 270 e 280 dello schema contabile;
- la voce "Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV" è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce "Altre spese amministrative" in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del Gruppo. Al 30 giugno 2021, in particolare, la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente a:
 - contributo ordinario 2021 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 34,9 milioni;
 - contributo addizionale richiesto dal SRF per l'esercizio 2019 alle banche italiane per Euro 11,3 milioni.
- è stata inserita una specifica ("di cui") all'interno della voce "Margine d'interesse" per dare evidenza degli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9.

I valori comparativi al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2020, esposti rispettivamente negli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico che seguono, includono gli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento. Si precisa che tali effetti sono stati esposti separatamente in apposita colonna "Modifica IAS 40".

¹ I dati patrimoniali includono i valori dei 5 sportelli in via di dismissione. Tali sportelli appartengono al gruppo dei 10 sportelli della ex Unipol Banca s.p.a., acquisiti il 25 novembre 2019 dalla Capogruppo BPER Banca e successivamente ceduti al Banco di Sardegna. In tale ambito, si segnala che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha autorizzato l'operazione condizionandola alla successiva vendita di 5 filiali situate in Sardegna. La cessione è volta alla risoluzione delle criticità concorrenziali emerse nell'istruttoria dell'AGCM che ha ravvisato un'eccessiva concentrazione nei Comuni di Sassari, Alghero, Iglesias, Nuoro e Terralba, che determinerebbe la costituzione e/o il rafforzamento di una posizione dominante.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato al 30 giugno 2021

Voci dell'attivo	30.06.2021	31.12.2020	di cui: Modifica IAS 40	(in migliaia)	
				Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	664.507	482.192		182.315	37,81
Attività finanziarie	27.065.595	24.661.915		2.403.680	9,75
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	317.324	279.009		38.315	13,73
b) Attività finanziarie designate al fair value	125.822	127.368		(1.546)	-1,21
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	671.899	765.917		(94.018)	-12,28
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.463.827	6.269.818		194.009	3,09
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	19.486.723	17.219.803		2.266.920	13,16
- banche	5.424.983	4.496.133		928.850	20,66
- clientela	14.061.740	12.723.670		1.338.070	10,52
Finanziamenti	100.781.232	62.888.784		37.892.448	60,25
a) Crediti verso banche	24.433.936	9.856.598		14.577.338	147,89
b) Crediti verso clientela	76.290.302	53.005.879		23.284.423	43,93
c) Attività finanziarie valutate al fair value	56.994	26.307		30.687	116,65
Derivati di copertura	121.425	57.776		63.649	110,17
Partecipazioni	228.451	225.558		2.893	1,28
Attività materiali	2.064.470	1.366.915	14.225	697.555	51,03
Attività immateriali	473.051	702.723		(229.672)	-32,68
- di cui avviamento	204.392	434.758		(230.366)	-52,99
Altre voci dell'attivo	3.402.892	2.675.920	(3.280)	726.972	27,17
Totale dell'Attivo	134.801.623	93.061.783	10.945	41.739.840	44,85

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2021	31.12.2020	di cui: Modifica IAS 40	(in migliaia)	
				Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	22.710.245	20.180.999		2.529.246	12,53
Raccolta diretta	98.497.569	63.140.669		35.356.900	56,00
a) Debiti verso clientela	93.768.069	58.458.479		35.309.590	60,40
b) Titoli in circolazione	4.729.500	4.682.190		47.310	1,01
Passività finanziarie di negoziazione	138.979	170.094		(31.115)	-18,29
Derivati di copertura	327.519	469.240		(141.721)	-30,20
Altre voci del passivo	6.252.607	2.766.652	7.570	3.485.955	126,00
Patrimonio di pertinenza di terzi	146.354	133.983	48	12.371	9,23
Patrimonio di pertinenza della Capogruppo	6.728.350	6.200.146	3.327	528.204	8,52
a) Riserve da valutazione	234.009	118.105		115.904	98,14
b) Riserve	2.508.116	2.360.743	12.052	147.373	6,24
c) Strumenti di capitale	150.000	150.000		-	-
d) Riserva sovrapprezzo	1.240.871	1.241.197		(326)	-0,03
e) Capitale	2.100.435	2.100.435		-	-
f) Azioni proprie	(6.889)	(7.259)		370	-5,10
g) Utile (Perdita) di periodo	501.808	236.925	(8.725)	264.883	111,80
Totale del passivo e del patrimonio netto	134.801.623	93.061.783	10.945	41.739.840	44,85

Conto economico riclassificato consolidato al 30 giugno 2021

		(in migliaia)				
Voci		30.06.2021	30.06.2020	di cui: Modifica IAS 40	Variazioni	Var. %
10+20	Margine di interesse	728.322	618.251		110.071	17,80
	<i>di cui componenti IFRS 9*</i>	8.069	17.359		(9.290)	-53,52
40+50	Commissioni nette	733.958	512.697		221.261	43,16
70	Dividendi	13.947	12.843		1.104	8,60
80+90+100 +110	Risultato netto della finanza	119.712	52.474		67.238	128,14
230	Altri oneri/proventi di gestione	2.488	24.331		(21.843)	-89,77
	Proventi operativi netti	1.598.427	1.220.596		377.831	30,95
190 a)	Spese per il personale	(657.203)	(504.664)		(152.539)	30,23
190 b)	Altre spese amministrative	(347.283)	(231.463)		(115.820)	50,04
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(106.964)	(81.353)	3.655	(25.611)	31,48
	Oneri operativi	(1.111.450)	(817.480)	3.655	(293.970)	35,96
	Risultato della gestione operativa	486.977	403.116	3.655	83.861	20,80
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(576.295)	(297.322)		(278.973)	93,83
	<i>- finanziamenti verso clientela</i>	(576.896)	(293.837)		(283.059)	96,33
	<i>- altre attività finanziarie</i>	601	(3.485)		4.086	-117,25
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	1.686	(858)		2.544	-296,50
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.779)	(442)		(1.337)	302,49
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(576.388)	(298.622)	-	(277.766)	93,02
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(50.506)	(14.901)		(35.605)	238,94
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(46.161)	(34.163)		(11.998)	35,12
250+260+270 +280	Utili (Perdite) da investimenti	(253.284)	(10.087)	(4.927)	(243.197)	--
275	Avviamento negativo	1.149.922	-		1.149.922	n.s.
290	Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	710.560	45.343	(1.272)	665.217	--
300	Imposte sul reddito di periodo della gestione corrente	(191.732)	68.021	(926)	(259.753)	-381,87
330	Utile (Perdita) di periodo	518.828	113.364	(2.198)	405.464	357,67
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(17.020)	(10.868)	15	(6.152)	56,61
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	501.808	102.496	(2.183)	399.312	389,59

* La voce "di cui componenti IFRS 9" comprende l'effetto time value su sofferenze e la svalutazione di parte degli interessi su esposizioni deteriorate.

Conto economico riclassificato consolidato trimestralizzato al 30 giugno 2021

Voci		(in migliaia)					
		1° trimestre 2021	2° trimestre 2021	1° trimestre 2020	2° trimestre 2020	3° trimestre 2020	4° trimestre 2020
10+20	Margine di interesse	343.513	384.809	307.971	310.280	325.492	295.133
	<i>di cui componenti IFRS 9*</i>	<i>4.097</i>	<i>3.972</i>	<i>9.414</i>	<i>7.945</i>	<i>5.185</i>	<i>3.184</i>
40+50	Commissioni nette	328.132	405.826	267.595	245.102	262.127	297.690
70	Dividendi	1.678	12.269	809	12.034	4.550	1.099
80+90+100 +110	Risultato netto della finanza	76.241	43.471	5.642	46.832	43.115	42.576
230	Altri oneri/proventi di gestione	8.119	(5.631)	14.607	9.724	7.638	9.005
	Proventi operativi netti	757.683	840.744	596.624	623.972	642.922	645.503
190 a)	Spese per il personale	(302.142)	(355.061)	(255.576)	(249.088)	(216.638)	(239.417)
190 b)	Altre spese amministrative	(189.880)	(157.403)	(114.546)	(116.917)	(120.137)	(147.440)
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(54.454)	(52.510)	(39.905)	(41.448)	(40.786)	(45.282)
	Oneri operativi	(546.476)	(564.974)	(410.027)	(407.453)	(377.561)	(432.139)
	Risultato della gestione operativa	211.207	275.770	186.597	216.519	265.361	213.364
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(419.004)	(157.291)	(139.553)	(157.769)	(107.870)	(136.685)
	- finanziamenti verso clientela	(417.667)	(159.229)	(139.991)	(153.846)	(106.524)	(134.244)
	- altre attività finanziarie	(1.337)	1.938	438	(3.923)	(1.346)	(2.441)
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	773	913	105	(963)	363	133
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(602)	(1.177)	(195)	(247)	(182)	(1.517)
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(418.833)	(157.555)	(139.643)	(158.979)	(107.689)	(138.069)
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(40.914)	(9.592)	2.276	(17.177)	(15.109)	(2.471)
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FID-SV	(31.055)	(15.106)	(31.978)	(2.185)	(30.490)	(23.529)
250+260+270 +280	Utili (Perdite) da investimenti	(250.655)	(2.629)	64	(10.151)	62	(10.038)
275	Avviamento negativo	1.077.869	72.053	-	-	-	-
290	Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	547.619	162.941	17.316	28.027	112.135	39.257
300	Imposte sul reddito di periodo della gestione corrente	(140.830)	(50.902)	(6.582)	74.603	(7.049)	4.219
330	Utile (Perdita) di periodo	406.789	112.039	10.734	102.630	105.086	43.476
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(6.523)	(10.497)	(4.325)	(6.543)	(8.484)	(5.649)
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	400.266	101.542	6.409	96.087	96.602	37.827

* La voce "di cui componenti IFRS 9" comprende l'effetto time value su sofferenze e la svalutazione di parte degli interessi su esposizioni deteriorate.

Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2021

		(in migliaia)			
Voci dellattivo	30.06.2021	31.12.2020	di cui: Modifica IAS 40	Variazioni	Var. %
10. Cassa e disponibilità liquide	664.507	482.192		182.315	37,81
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.172.039	1.198.601		(26.562)	-2,22
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	317.324	279.009		38.315	13,73
b) attività finanziarie designate al fair value	125.822	127.368		(1.546)	-1,21
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	728.893	792.224		(63.331)	-7,99
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.463.827	6.269.818		194.009	3,09
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	120.120.146	79.991.505		40.128.641	50,17
a) crediti verso banche	29.858.919	14.352.731		15.506.188	108,04
b) crediti verso clientela	90.261.227	65.638.774		24.622.453	37,51
50. Derivati di copertura	121.425	57.776		63.649	110,17
70. Partecipazioni	228.451	225.558		2.893	1,28
90. Attività materiali	2.063.260	1.365.705	14.225	697.555	51,08
100. Attività immateriali	473.051	702.723		(229.672)	-32,68
di cui:					
- avviamento	204.392	434.758		(230.366)	-52,99
110. Attività fiscali	1.734.135	2.003.040	(4.033)	(268.905)	-13,42
a) correnti	277.732	418.174		(140.442)	-33,58
b) anticipate	1.456.403	1.584.866	(4.033)	(128.463)	-8,11
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	99.527	99.467	753	60	0,06
130. Altre attività	1.661.255	665.398		995.857	149,66
Totale dellattivo	134.801.623	93.061.783	10.945	41.739.840	44,85

		(in migliaia)				
Voci del passivo e del patrimonio netto		30.06.2021	31.12.2020	di cui: Modifica IAS 40	Variazioni	Var. %
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	121.052.368	83.177.191		37.875.177	45,54
	a) debiti verso banche	22.710.245	20.180.999		2.529.246	12,53
	b) debiti verso clientela	93.612.623	58.314.002		35.298.621	60,53
	c) titoli in circolazione	4.729.500	4.682.190		47.310	1,01
20.	Passività finanziarie di negoziazione	138.979	170.094		(31.115)	-18,29
40.	Derivati di copertura	327.519	469.240		(141.721)	-30,20
60.	Passività fiscali	197.530	82.318	7.570	115.212	139,96
	a) correnti	116.092	4.797		111.295	--
	b) differite	81.438	77.521	7.570	3.917	5,05
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	161.932	144.809		17.123	11,82
80.	Altre passività	5.218.004	1.945.822		3.272.182	168,16
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	204.951	148.199		56.752	38,29
100.	Fondi per rischi e oneri:	625.636	589.981		35.655	6,04
	a) impegni e garanzie rilasciate	82.233	62.334		19.899	31,92
	b) quiescenza e obblighi simili	141.528	148.357		(6.829)	-4,60
	c) altri fondi per rischi e oneri	401.875	379.290		22.585	5,95
120.	Riserve da valutazione	234.009	118.105		115.904	98,14
140.	Strumenti di capitale	150.000	150.000		-	-
150.	Riserve	2.508.116	2.360.743	12.052	147.373	6,24
160.	Sovrapprezzi di emissione	1.240.871	1.241.197		(326)	-0,03
170.	Capitale	2.100.435	2.100.435		-	-
180.	Azioni proprie (-)	(6.889)	(7.259)		370	-5,10
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	146.354	133.983	48	12.371	9,23
200.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	501.808	236.925	(8.725)	264.883	111,80
Totale del passivo e del patrimonio netto		134.801.623	93.061.783	10.945	41.739.840	44,85

Conto economico consolidato al 30 giugno 2021

		(in migliaia)			
Voci	30.06.2021	30.06.2020	di cui: Modifica IAS 40	Variazioni	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	850.808	716.346		134.462	18,77
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	846.561	712.516		134.045	18,81
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(122.486)	(98.095)		(24.391)	24,86
30. Margine di interesse	728.322	618.251		110.071	17,80
40. Commissioni attive	832.445	596.441		236.004	39,57
50. Commissioni passive	(98.487)	(83.744)		(14.743)	17,60
60. Commissioni nette	733.958	512.697		221.261	43,16
70. Dividendi e proventi simili	13.947	12.843		1.104	8,60
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	37.951	(16.385)		54.336	-331,62
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.221)	(5.012)		3.791	-75,64
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	47.648	96.054		(48.406)	-50,39
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	38.415	90.656		(52.241)	-57,63
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.676	4.542		5.134	113,03
c) passività finanziarie	(443)	856		(1.299)	-151,75
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	35.334	(22.183)		57.517	-259,28
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	771	(3.866)		4.637	-119,94
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	34.563	(18.317)		52.880	-288,69
120. Margine di intermediazione	1.595.939	1.196.265		399.674	33,41
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(574.609)	(298.180)		(276.429)	92,71
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(576.295)	(297.322)		(278.973)	93,83
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.686	(858)		2.544	-296,50
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.779)	(442)		(1.337)	302,49
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.019.551	897.643		121.908	13,58
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.019.551	897.643		121.908	13,58
190. Spese amministrative:	(1.163.601)	(838.863)		(324.738)	38,71
a) spese per il personale	(657.203)	(504.664)		(152.539)	30,23
b) altre spese amministrative	(506.398)	(334.199)		(172.199)	51,53
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(30.663)	(3.449)		(27.214)	789,04
a) impegni e garanzie rilasciate	(2.744)	(1.459)		(1.285)	88,07
b) altri accantonamenti netti	(27.919)	(1.990)		(25.929)	--
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(67.921)	(52.465)	3.655	(15.456)	29,46
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(39.043)	(28.888)		(10.155)	35,15
230. Altri oneri/proventi di gestione	95.599	81.452		14.147	17,37
240. Costi operativi	(1.205.629)	(842.213)	3.655	(363.416)	43,15
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	515	(5.537)		6.052	-109,30
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(23.711)	(4.618)	(4.618)	(19.093)	413,45
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	(230.366)	-		(230.366)	n.s.
275. Avviamento negativo	1.149.922	-		1.149.922	n.s.
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	278	68	(309)	210	308,82
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	710.560	45.343	(1.272)	665.217	--
300. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(191.732)	68.021	(926)	(259.753)	-381,87
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	518.828	113.364	(2.198)	405.464	357,67
330. Utile (Perdita) di periodo	518.828	113.364	(2.198)	405.464	357,67
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(17.020)	(10.868)	15	(6.152)	56,61
350. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	501.808	102.496	(2.183)	399.312	389,59

Indicatori di performance²

Indicatori finanziari	30.06.2021	2020 (*)
Indici di struttura		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	56,59%	56,96%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	77,45%	83,95%
Attività finanziarie\totale attivo	20,08%	26,50%
Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela	5,65%	7,84%
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	2,82%	4,02%
Texas ratio ³	51,27%	55,37%
Indici di redditività		
ROE ⁴	11,11%	4,41%
ROTE ⁵	12,30%	5,06%
ROA ⁶	0,53%	0,28%
Cost to income Ratio ⁷	69,53%	66,97%
Costo del credito ⁸	0,76%	0,56%
Indicatori di vigilanza prudenziale	30.06.2021	2020 (*)
Fondi Propri calcolati a regime transitorio (Phased in)⁹ (in migliaia di Euro)		
Common Equity Tier 1 (CET1)	6.625.653	5.931.675
Totale Fondi Propri	7.837.843	7.097.554
Attività di rischio ponderate (RWA)	45.619.802	33.487.963
Ratios patrimoniali e di liquidità		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in pro-forma ¹⁰	14,52%	17,71%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio) - Phased in pro-forma ¹¹	14,85%	18,16%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in pro-forma ¹²	17,18%	21,19%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Fully Phased pro-forma ¹³	13,52%	15,81%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	215,9%	200,1%
Net Stable Funding Ratio (NSFR)	n.d.	123,7%

(*) Gli indicatori di confronto di natura patrimoniale, insieme a ROE, ROTE e ROA, e quelli di natura economica sono calcolati rispettivamente sui dati al 31 dicembre 2020 e 30 giugno 2020 che tengono conto degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento.

² Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale come riportati nel presente Comunicato Stampa.

³ Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

⁴ Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo (annualizzato per la sola componente ordinaria) e il patrimonio netto medio di Gruppo senza utile netto.

⁵ Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo (annualizzato per la sola componente ordinaria) e il patrimonio netto medio di Gruppo senza utile netto e senza attività immateriali.

⁶ Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo comprensivo della quota di utile di pertinenza di terzi (annualizzato per la sola componente ordinaria) e il totale attivo.

⁷ Il Cost to income Ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (oneri operativi/proventi operativi netti); calcolato secondo gli schemi previsti dal 6° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il Cost to income Ratio risulta pari al 75,54% (70,40% al 30 giugno 2020 tenendo conto degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento).

⁸ Il Costo del credito è calcolato come rapporto fra le rettifiche di valore nette su finanziamenti verso la clientela e i crediti netti verso la clientela.

⁹ Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 2395/2017, il quale modifica il Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) per quanto riguarda le "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri". Il Regolamento ha introdotto il regime transitorio (c.d. Phased in) offrendo la possibilità alle banche di mitigare gli impatti dell'IFRS 9 sui Fondi Propri in un periodo di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti al 1° gennaio 2018.

¹⁰ I ratios patrimoniali "pro-forma" indicati sono stati calcolati includendo il risultato di periodo per la quota parte non destinata a dividendi, ovvero simulando, in via preventiva, gli effetti dell'autorizzazione rilasciata dalla BCE per il computo di tali utili nei Fondi Propri ai sensi dell'art. 26, par. 2 della CRR.

¹¹ Si veda nota precedente.

¹² Si veda nota precedente.

¹³ Si veda nota precedente.